



PARCO CULTURALE PIEMONTE PAESAGGIO UMANO



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

13-17 maggio 2010

*La Memoria del Paesaggio,
La Memoria degli Scrittori*



PARCO
CULTURALE
PIEMONTE
PAESAGGIO
UMANO

Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Un **Parco Culturale** è un territorio fisico ben identificabile ma è soprattutto un parco del pensiero e della memoria, in cui sono compresi il paesaggio naturale, umano, antropizzato, storico, architettonico, la cultura materiale e immateriale. I valori di un territorio che la letteratura e la cultura hanno offerto all'immaginario collettivo e che, coniugati fra loro, possono diventare, attraverso lo sviluppo di nuove idee e di nuovi progetti, propulsori di cultura. Salvaguardarli, valorizzarli e promuoverli sono quindi gli obiettivi di un **Parco Culturale**.

Dall'esigenza, espressa dal territorio del Sud del Piemonte di colmare il vuoto lasciato dal Premio Grinzane Cavour e dalla proposta della **Fondazione per il Libro** di istituire un nuovo premio letterario – il **Premio Salone Internazionale del Libro** - di forte valenza internazionale ma radicato sul territorio, è nata, per volontà della **Regione Piemonte**, l'idea di creare il **Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano**, che comprende le Langhe, il Roero e il Monferrato. Un territorio testimone e ispiratore della vita e delle opere di alcuni fra i grandi autori della letteratura italiana del Novecento: **Cesare Pavese**, **Beppe Fenoglio**, **Giovanni Arpino**, **Gina Lagorio** e **Davide Lajolo**. Nel Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano sono stati identificati, dalla Fondazione per il Libro, cinque luoghi fisici e di elevata valenza simbolica che potranno diventare i punti di riferimento per l'organizzazione e promozione delle nuove iniziative e per il sostegno delle attività culturali già consolidate: il palazzo della Fondazione Bottari-Lattes, la fondazione piemontese che ha raccolto l'eredità del Premio Grinzane Cavour, a Monforte d'Alba (CN), come luogo di ricerca e di studio, di divulgazione umanistica e scientifica, adatto a ospitare eventi letterari e musicali, biblioteca, centri di documentazione e segreterie organizzative; il Castello di **Costigliole d'Asti** (AT), provvisto di ampie sale per esposizioni, convegni, laboratori multimediali adeguate a iniziative legate alle *arti visive e figurative*; le **Cattedrali sotterranee del vino a Canelli** (AT), sedi elettive per gli eventi legati alla cultura popolare, all'affabulazione e all'oralità, alla valorizzazione della *cultura materiale*; il **Castello di Barolo**, sede del *Museo del Vino*; il **Castello di Grinzane Cavour** (CN), consolidata sede di rappresentanza per premiazioni, eventi celebrativi e lezioni magistrali di grandi autori.

13-5-2010

Giovanni Arpino

Un'ora con lui era un bagno d'osservazioni, ricordi, aneddoti, confessioni, sembrava che ti avesse spiattellato su un tavolo tutto se stesso» (Indro Montanelli)

Giovanni Arpino nacque a Pola il 27 gennaio 1927 da genitori piemontesi (là era di stanza il padre colonnello). Si trasferì prima a Bra, dove trascorse la giovinezza. Braidese dunque si definiva e a Bra aveva sposato, giovanissimo, Caterina, sua compagna sino all'ultimo, salvo poi eleggere Torino come «città patria», amatissima, diceva, «tenendo però sempre un piede altrove», per non smarrire una misura più concreta e prosaica degli uomini e delle cose della vita. Lavorò sempre in parallelo sui quotidiani, «La Stampa» e «Il Giornale», come critico (ma anche come eccellente giornalista sportivo) oltretutto nella letteratura come scrittore. Fu uno degli scrittori torinesi più magici e affascinanti. Personaggio ruvido, ironico, magari anche infelice, con sottile indagine affrontò nei suoi racconti e romanzi i conflitti psicologici tra individui, e tra individuo e società, nel periodo che va dal boom economico fino agli anni di piombo. Abile nel muoversi con disinvoltura fra letteratura e mass media, specchio dell'esistenza nel suo svolgersi più defilato e romanzesco, senza rinunciare alle seduzioni del fantastico e del surreale, Arpino non fu solamente scrittore raffinato e brillante, ma polemistavivace e cronista sportivo incisivo, straordinario testimone del suo tempo. Tra i suoi libri: *Gli anni del giudizio* (Einaudi), *La suora giovane* (Garzanti), *Il buio e il miele* (Baldini Castoldi Dalai), *Azzurro tenebra* (Spoon River), *Passo d'addio* (Einaudi).

13-5-2010

I luoghi di Giovanni Arpino



La Bra di cui parla Giovanni Arpino è una città di provincia dove tutto scorre regolare, scandito, predestinato. L'unico miracolo di un cambiamento è il trasferimento a Torino, la meta che ogni giorno i pendolari della Zizzola devono raggiungere. La Zizzola: simbolo della città, fu costruita nel punto più alto di Bra ed è visibile da gran parte dell'abitato. Il Municipio: nella piazza si svolgono diversi racconti presenti nella raccolta "Regina di Cuoi". Via Cavour: la via principale di Bra con i caffè dove spesso Giovanni Arpino passava le sue giornate. Crocicchio dei Battuti Neri: luogo di incontro e di interminabili chiacchiere, al termine di via Cavour. La stazione: luogo arpiniato ma anche citata nel romanzo di Cesare Pavese "Paesi Tuoi". Le conchiglie: erano uno dei simboli della Bra ripreso ne "La regina di cuoi". Piazza del pascolo: alla fine di via Cavour. Caffè e osterie: sono uno dei temi ricorrenti della narrativa arpiniata. L'Antico caffè Bogleione, l'Osteria Garibaldi, il Caffè Converso. Sono il luogo dell'incontro con gli amici, delle partite a carte e a biliardo. Sono i luoghi delle opere ma soprattutto della vita. La ferrovia verso Alba: si ha la sensazione che Giovanni Arpino in "Regina di cuoi" voglia ripercorrere il viaggio verso Monticello d'Alba che Cesare Pavese, professore per un anno a Bra, fece percorrere ai protagonisti del suo romanzo "Paesi Tuoi". Le chiese: Campanile dei Battuti Bianchi (SS.Trinità), verso la chiesa del miracolo (la vecchia chiesa di Madonna Fiori). La caserma "Trevisan". I mercati: l'ala del mercato di Corso Garibaldi, il mercato dei buoi in piazza Giolitti.

Itinerari del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Domenica 19 settembre, ore 9 "Una domenica con Giovanni Arpino", visita guidata ai luoghi arpiniati con Darwin Pastorin

Informazioni:

Comune di Bra

tel. 0172.438111, email urp@comune.bra.cn.it

Ufficio Turismo e Manifestazioni

tel 0172.430185

www.turismoinbra.it

14-5-2010

Davide Lajolo

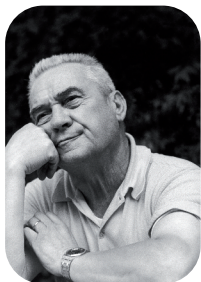
Davide Lajolo nacque a Vinchio in una famiglia contadina nel 1912 e qui è stato sepolto nel 1984. Lajolo è rimasto legato al suo paese natio così da fare di Vinchio un luogo letterario con i suoi fortunati libri di racconti *I Mé* (1977) e *Il merlo di campagna il merlo di città* (1983), oggi ristampati con il titolo *Cuore di terra*. Giovane intellettuale, illuso dal fascismo, nell'inverno del 1943 maturò la scelta di diventare partigiano sulle sue colline con lo pseudonimo di *Ulisse*. Ha raccontato la sua esperienza in due libri *Classe 1912* (1945), (poi ristampato con il titolo *A conquistare la rossa primavera*), e *Il Voltagabbana* (1963). Giornalista, uomo politico e scrittore, è stato direttore de *L'Unità* (1948-1958), condirettore de *L'Europa letteraria*, direttore di *Giorni Vie Nuove* (1969-1978). E' stato eletto deputato al Parlamento (1958-1972). Diventò uno scrittore di successo con *Il vizio assurdo – Storia di Cesare Pavese* (1960), *Fenoglio, un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe* (1974), *Il volto umano di un rivoluzionario – La straordinaria avventura di Giuseppe Di Vittorio*, per citare i più importanti, vincendo premi letterari tra cui il Premio Viareggio nel 1977 con *Veder l'erba dalla parte delle radici*. Scrisse per la il teatro e il cinema, per la radio e la televisione.

Nell'archivio dello scrittore a Vinchio, ci sono tracce significative dei molti contatti da lui avuti con scrittori, giornalisti, registi, uomini politici e pittori, a cui ha dedicato il suo ultimo libro *Gli uomini dell'arcobaleno* (1984).

La sua vita è raccontata nel Museo *Vinchio è il mio nido* al Centro culturale Davide Lajolo del paese natale. Si occupa della memoria dello scrittore l'Associazione culturale Davide Lajolo onlus www.davidelajolo.it

14-5-2010

I luoghi di Davide Lajolo



Ripercorrendo le passeggiate di Davide Lajolo sulle sue colline, e i luoghi protagonisti dei suoi libri, sono stati individuati tre *Itinerari letterari*, illustrati da pannelli con citazioni letterarie e rimandi alla civiltà contadina. I tre Itinerari prevedono una sosta nei luoghi più significativi della vita dello scrittore, tra cui il Museo *Vinchio è il mio nido* e il *monumento di Floriano Bodini* a lui dedicato.

Il primo itinerario, I bricchi del barbera - Sul bricco dei cinquant'anni, collega Vinchio alla frazione di Noche passando per il bricco di San Michele, proprietà del padre, in cui lo scrittore ha ambientato il racconto *Sul bricco dei 50 anni (IMè)*. Sul luogo della Tana a Noche, viene rievocato il

nascondiglio in cui, l'allora il comandante partigiano *Ulisse*, trovò rifugio durante il rastrellamento nazifascista del 2 dicembre 1944. Il tracciato prosegue tra boschi, tartufaie naturali e vigne sul sentiero delle Settevie fino alla Cantina di Vinchio - Vaglio Serra, rinomata per la barbera d.o.c..

Il secondo itinerario, I boschi dei Saraceni, si sviluppa nella verde valle del Giardino sino al torrente Tiglione per ritornare in paese, lungo la dorsale del Bricco dei Saraceni, luoghi della leggenda della vittoria del marchese di Aleramo contro i Saraceni nel 935 d.C.

Il terzo itinerario, Il mare verde si sviluppa nella Riserva Naturale della Val Sarmassa. La Valle, difesa da Lajolo e dagli abitanti da speculazioni edilizie e da un progetto di discarica industriale, ora è un luogo protetto, simbolo letterario. Una sosta piena di magia è quella al Casotto di Montedelmare, luogo di vicende della guerra partigiana e di antiche storie contadine, in cui aleggia ancora il mistero delle masche.

I percorsi degli itinerari sono curati dall'*Associazione Davide Lajolo onlus*.

Itinerari del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Sabato 29 maggio, ore 14,30 Vinchio - Vaglio Serra (Cantina) Itinerario "Il mare verde", in occasione del "Premio Davide Lajolo - Il rammarco", attribuito alla giornalista Concita De Gregorio, ospite della giornata, e della manifestazione *Ulisse sulle Colline* realizzata in collaborazione con Ente Parchi Astigiani e Cantina di Vinchio - Vaglio Serra

Sabato 10 luglio, ore 21 Itinerario "Con la luna nei boschi dei saraceni" realizzato in collaborazione con Ente Parchi Astigiani e Cantina di Vinchio - Vaglio Serra

Sabato 21 agosto, ore 16 Itinerario "I bricchi del barbera", in occasione dell'Inaugurazione del Museo Contadino all'aperto, realizzati in collaborazione con il Comune di Vinchio

Informazioni:

Associazione Culturale Davide Lajolo onlus

www.davidelajolo.it - laurana.lajolo@libero.it; visite guidate a cura della Cooperativa La pervinca, www.lapervinca.it, valentinamazzola@yahoo.it, cell. 339.5315104.

Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di ASTI

tel . 0141.353034 - Fax 0141.356140 info@astiturismo.it

15-5-2010

Cesare Pavese

Cesare Pavese nasce il 9 settembre del 1908 a Santo Stefano Belbo dove il padre, cancelliere al tribunale di Torino, ha un potere. Molto presto la famiglia si trasferisce a Torino, ma Cesare rimane per sempre legato alle colline del suo paese, consacrando nella sua memoria e nelle sue opere tra cui si ricordano *La luna e i falò*, *La casa in collina*, la trilogia della *Bella estate*, le *Poesie* e *I dialoghi con Leucò*, su cui scrisse le ultime parole prima di togliersi la vita tra il 26 e 27 agosto 1950. Nel 1973 nasce a Santo Stefano Belbo il Centro Studi Cesare Pavese che inaugura una intensa attività culturale in Italia e all'estero. Nel 1994 viene danneggiato dall'alluvione che colpì il nord Italia. Nel 2000 il Centro Studi rinasce, nella parte più antica di Santo Stefano Belbo, quella dei "quattro tetti" pavesiani, all'interno del complesso comprendente la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, di epoca medioevale, in cui venne battezzato lo scrittore. Dal 2004 il Centro Studi passa il testimone alla Fondazione Cesare Pavese, partecipata di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Santo Stefano Belbo ed eredi Pavese, che diventa l'Ente, riconosciuto nazionalmente, di riferimento per la divulgazione dell'opera e dell'attività culturale dello scrittore di Santo Stefano Belbo. La Fondazione Cesare Pavese opera in collaborazione con il Cepam, Centro Pavesiano Museo Casa Natale, istituito nel 1976 a Santo Stefano Belbo, con scopi di promozione e sviluppo culturale e socio-economico del territorio. Il Cepam organizza diversi premi di letteratura, pittura e scultura, cura l'allestimento di mostre personali e collettive d'arte, pubblica la rivista periodica "Le colline di Pavese" "unitamente a "I Quaderni del Cepam", e promuove l'attività dell'"Osservatorio permanente di studi pavesiani nel mondo". La Casa natale ospita arredi originali e numerose testimonianze relative alla vita di Cesare Pavese.

15-5-2010

I luoghi di Cesare Pavese



La Fondazione Cesare Pavese insieme con il Comune di Santo Stefano e il Cepam offre una serie di attività culturali e servizi collegati alla figura di Cesare Pavese: visite guidate sui luoghi pavesiani, per tutto l'anno nel fine settimana e su richiesta nei giorni infrasettimanali e "pacchetti letterari" sia per le scuole che per i gruppi italiani e stranieri. Le visite riguardano tutte le location rilevanti del territorio citate dallo scrittore, tra cui la Fondazione stessa, la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, la Casa Natale e la Casa Museo Laboratorio di Nuto. Ogni visita può essere costruita secondo le esigenze del gruppo, con la possibilità di creare attività didattiche per le scuole o di inserire visite alle città limitrofe e percorsi paesaggistici tra Langa e Monferrato. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività annuali della Fondazione e del Cepam - tra cui si segnalano il Pavese Festival, il Premio Cesare Pavese, la Notte dei Falò, realizzata con il Comune di Canelli ed inserita tra le iniziative del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano - si possono contattare direttamente gli uffici della Fondazione Cesare Pavese e del Cepam.

Itinerari del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Venerdì 18 giugno, ore 18,30 Inaugurazione *Pavese Festival*

Sabato 19 giugno, ore 10,30 Santo Stefano Belbo, visita ai luoghi pavesiani con Bruno Gambarotta. Ore 15 Assedio di Canelli (19-20 giugno) a cura del Comune di Canelli

Venerdì 27 agosto, ore 21,30 Serata conclusiva del *Pavese Festival* con Alessandro Preziosi

Sabato 28 agosto, ore 15 Santo Stefano Belbo, in occasione del Premio Cesare Pavese (28-29 agosto), visita ai luoghi pavesiani con i vincitori del premio

Mercoledì 4 e giovedì 5 agosto "I falò sulle colline di Cesare Pavese": musica, letture, fontane luminose e falò accesi nei comuni di Canelli, Calosso, Castagnole delle Lanze, Castelnuovo Calcea, Coazzolo, Cossano Belbo, Costigliole d'Asti, Cassinasco, Loazzolo Moasca, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Rochetta Palafea, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Fontanile, Maranzana

Informazioni:

Fondazione Cesare Pavese

tel. 0141.843730 – 0141.840894 – fax 0141.844649,

info@fondazionecesarepavese.it,

turismo@fondazionecesarepavese.it,

www.fondazionecesarepavese.it.

Cepam tel. 0141.840990 – 0141.844942,

info@centropavesiano-cepam.it,

www.centropavesiano-cepam.it.

Comune di Canelli tel. 0141.820231 - www.comune.canelli.it

16-5-2010

Gina Lagorio

Gina Lagorio è nata a Bra il 6 gennaio 1922, ha vissuto in Liguria e successivamente, a lungo, a Milano, dove è morta il 17 luglio 2005, intervallando lunghi e frequenti soggiorni cheraschesi. Ha scritto opere di narrativa, di saggistica e di teatro. Tra le prime: *Il polline* (1966), *Un ciclone chiamato Titti* (1969), *Approssimato per difetto* (1971), *La spiaggia del lupo* (1977), *Fuori scena* (1979), *Tosca dei gatti* (1983), *Golfo del paradiso* (1987), *Tra le mura stellate* (1991), *Il silenzio* (1993), *Il bastardo, ovvero gli amori, i travagli e le lacrime di Don Emanuel di Savoia* (1996), *Inventario* (1997), *L'arcadia americana* (1999), *Elogio della zucca* (2000).

Tra i saggi: *Fenoglio* (1970), *Sui racconti di Sbarbaro* (1973), *Sbarbaro: un modo spoglio di esistere* (1981), *Penelope senza tela* (1984), *Russia oltre l'URSS* (1989), *Il decalogo di Kieslowski* (1992).

Suoi testi teatrali sono raccolti nel volume *Freddo al cuore* (1989). Nel 2003 è stato pubblicato il libretto d'opera *La memoria perduta*, andata in scena nell'ottobre 2002 al Teatro dell'Opera di Roma per la musica di Flavio Emilio Scogna.

Nel 1987 è stata eletta al Parlamento nel gruppo degli indipendenti di sinistra: si è battuta per i diritti delle donne e per la pace. Al marito Emilio Lagorio, figura di spicco della Resistenza savonese, scomparso nel 1964 (alla cui malattia e morte è legato *Approssimato per difetto*) ha dedicato nel 2003 il libro *Raccontiamoci come è andata*. Nel 2005 è uscito, postumo, *Càpita*.

16-5-2010

I luoghi di Gina Lagorio



Sul "pianalto a prora di nave" alla confluenza delle valli di Stura e di Tanaro sorge Cherasco, fondata come "villanova" nel 1243. Le sue vie si tagliano ortogonalmente a formare i quartieri e poi gli isolati, attente testimoni del sovrapporsi di culture, di gusti, dell'operare di personaggi della storia di tutti i giorni e delle vicende di più largo impatto, che coinvolsero la città. Qui transitarono Carlo V, Francesco I, il Mazzarino, tantissimi duchi e re sabaudi, fu firmata la pace del 1631 e Napoleone Bonaparte dettò le clausole dell'armistizio del 1796. Qui ha sostato la Sindone in viaggio per Genova nel 1706, hanno lavorato diversi artisti, in modo particolare il cheraschese Sebastiano Taricco, che ha dominato la scena nel passaggio dal Seicento al Settecento, nel momento del massimo fulgore economico e culturale della città. Gina Lagorio riscoprì nella maturità gli ambienti e le persone della sua giovinezza e rivisitò poeticamente quegli anni ammantando di fascino letterario gli uni e le altre. Tante volte nel suo passeggiare attento percorse le strade in cui le strutture medievali andavano ricomparendo sotto gli intonaci del barocco e mirabilmente fuse la storia col mito.

Itinerari del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Sabato 10 luglio, Cherasco, Itinerari Letterari di Gina Lagorio, in occasione del premio "Gina Lagorio: donna nel mondo edizione 2010", attribuito a Lella Costa ospite della giornata, che alle ore 21 incontrerà il pubblico nello scenario dell'Arco del Belvedere, tanto caro a Gina Lagorio

Informazioni:

Comune di Cherasco
Via Vittorio Emanuele, 79 - 12062 Cherasco (Cn)
tel. 0172.427050 - 0172.489382 - 0172.489101,
fax 0172.427055 - www.cherasco2000.com,
turistico@comune.cherasco.cn.it

17-5-2010

Beppe Fenoglio

Beppe Fenoglio (1922-1963) è oggi considerato uno degli scrittori italiani più originali ed importanti del Novecento. Nasce ad Alba (Cn) da Amilcare, garzone e poi macellaio in proprio con bottega nella centrale Piazza Rossetti, e Margherita Faccenda. L'infanzia la trascorre tra le vie del centro storico di Alba e i paesi sulle colline dell'Alta Langa, dove viene mandato d'estate, in vacanza presso i parenti paterni. La famiglia lo fa studiare al Ginnasio-Liceo di Alba, in cui insegnano Pietro Chiodi e Leonardo Cocito. L'8 settembre 1943 si trova a Roma, alla scuola per Allievi Ufficiali: sbandato, riesce avventurosamente a raggiungere casa. Rifugiatosi sulle colline, aderisce ai gruppi partigiani e partecipa alla lotta di liberazione. Nel dopoguerra, abbandona gli studi universitari e accetta un impiego in una ditta vinicola (che gli lascia tempo per scrivere), conducendo una vita regolare, intensamente vissuta con gli amici albesi, lontano dai grossi centri di cultura. Nel 1952 pubblica da Einaudi la raccolta di racconti *I ventitré giorni della città di Alba*, quindi il romanzo breve *La malora* (1954); nel 1959 esce il romanzo *Primavera di bellezza* (Garzanti), in cui compare per la prima volta lo studente-partigiano Johnny. La sua fortuna e il suo riconoscimento sono postumi: nell'estate del 1963 esce la raccolta *Un giorno di fuoco*, con il romanzo breve *Una questione privata*. Nel 1968, è la volta de *Il partigiano Johnny*, libro inclassificabile ed affascinante, inaspettato dal mondo letterario. Nel 1978, sotto la direzione di Maria Corti, esce l'edizione critica delle sue opere; nel 1992 una nuova ordinazione dei suoi romanzi e racconti è curata da Dante Isella.

17-5-2010

I luoghi di Beppe Fenoglio



La città di Alba, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha realizzato alcuni percorsi allestiti con appositi tabelloni dedicati a Beppe Fenoglio. Il primo percorso che si può fare a piedi, nel centro storico di Alba, è dedicato ai luoghi della vita: la casa, il Liceo Classico, il Caffè Calissano, piazza Savona ecc... Il secondo percorso è stato allestito nell'area verde di San Cassiano ed è dedicato alla rievocazione della fase conclusiva dei 23 giorni della città di Alba (2 novembre 1944). Il terzo percorso si svolge sulle prime alture collinari tra Alba e la frazione San Rocco Seno d'Elvio dove si intrecciano le vicende d'amore tra Milton e

Fulvia e la lotta partigiana, protagoniste del romanzo *Una questione privata*. Le dodici tappe lungo il percorso ad anello, che utilizza sentieri e strade campestri tra vigne e cascinali, adatto ad essere compiuto da aprile a novembre, fanno rivivere le pagine più belle del romanzo indicato come uno dei più importanti sulla Resistenza. Il comune di San Benedetto Belbo ha allestito, in collaborazione con la Regione Piemonte, un itinerario letterario attraverso i luoghi che conservano la testimonianza delle opere ambientate nel paese da Beppe Fenoglio. I percorsi e i siti letterari, individuati dal progetto "Camminando con Fenoglio", sono illustrati e documentati con citazioni specifiche nella guida letteraria appositamente predisposta.

Itinerari del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Domenica 23 maggio, ore 10 "Nella Valle di San Benedetto" a San Benedetto Belbo (a cura di Associazione Culturale Terre Alte)

Mercoledì 2 giugno, ore 16,30 "Sulle tracce di Fulvia" a San Rocco Seno d'Elvio con ritrovo ad Alba, piazza Monsignor Grassi (a cura di Centro Studi "Beppe Fenoglio"), con la partecipazione dello scrittore Davide Longo

Domenica 6 giugno, ore 10 "I luoghi della vita e la battaglia dei 23 giorni" ad Alba, ore 17 escursione a San Cassiano (a cura di Centro Studi "Beppe Fenoglio")

Domenica 13 giugno, ore 10 "Posti della malora" a San Bovo di Castino (a cura di Associazione Culturale Terre Alte)

Sabato 28 agosto, ore 10.00 "Le parole di Fenoglio" a San Benedetto Belbo (a cura dell'Associazione culturale l'Arvangia e del Comune di San Benedetto Belbo)

Informazioni:

Associazione Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura "Beppe Fenoglio"
tel. 0173.364623 - www.centrostudibeppefenoglio.it

Associazione culturale Terre Alte

tel. 333.4663388 - www.terrealte.cn.it

Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero

Tel. 0173.35833, Fax 0173.363878, info@langheroero.it

Associazione culturale l'Arvangia

Tel. 338.1761673 - arvangia@casamemorie.it

Centro culturale "Beppe Fenoglio" di Murazzano

Tel. 011.4377

Centro di documentazione "Beppe Fenoglio" della Fondazione Ferrero di Alba

Tel. 0173.295259, fax 0173.363274 - info.cultura@fondazioneferrero.it

Comune di San Benedetto Belbo

Tel. e fax 0173.796177 - ufficio@comune.sanbenedettobelbo.cn.it

Premio Salone Internazionale

Paul Auster (Stati Uniti), **Carlos Fuentes** (Messico), **Amos Oz** (Israele). Tre maestri indiscussi della cultura mondiale sono i finalisti della prima edizione del *Premio Salone Internazionale del Libro*, un riconoscimento destinato a uno scrittore che con la sua opera abbia saputo fare della letteratura uno strumento irrinunciabile di conoscenza. Sono stati selezionati dal comitato scientifico della Fondazione per il Libro - integrato da illustri docenti universitari esperti di diverse aree culturali come l'anglista Paolo Bertinetti, il germanista Luigi Forte, il comparatista e italianista Giorgio Ficara. Nei giorni del Salone saranno votati dalla più grande giuria del mondo: gli editori e i 300.000 visitatori che ogni anno affollano i padiglioni del Lingotto. Per votare basta esibire il proprio biglietto o il pass in una delle sette «cabine elettorali», postazioni elettroniche *touch screen*, allestite nei padiglioni del Salone. Si vota fino *alle 13 di lunedì 17 maggio*. Il vincitore verrà annunciato *lunedì 17 maggio alle 17* all'Arena Bookstock. Il premio - che consiste in un assegno di 25.000 euro - sarà consegnato al vincitore in autunno in una delle sedi del *Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano*, dove lo scrittore terrà un ciclo di incontri e lezioni magistrali aperte a tutti, con un particolare riguardo agli studenti del territorio.

na zionale del Libro 2010

Paul Auster è nato a Newark (Stati Uniti) nel 1947. Ha viaggiato e studiato in Europa. Prima poeta, si rivela nel 1985 come narratore con *Città di vetro* che con i successivi *Fantasma* e *La stanza chiusa* compone la fortunata *Trilogia di New York*. Seguono *Moon Palace*, *La musica del caso*, *Leviatano*, *Mr. Vertigo*, *Ho pensato che mio padre fosse Dio*, *Il libro delle illusioni*, *la notte dell'oracolo*, *Follie di Brooklyn*, *Nel paese delle ultime cose*, *Uomo nel buio*, fino al recente *Invisibile*, pubblicati da Einaudi. Dalla fine degli anni '90 si è dedicato anche al cinema, come sceneggiatore (*Smoke*, Orso d'argento a Berlino, e *Blue in the face*) e regista (*Lulu on the bridge* e *The inner life of Martin Frost*).

Carlos Fuentes è nato a Panama nel 1928 da una famiglia di diplomatici messicani. Ambasciatore del suo Paese in Francia negli anni '70, narratore, saggista, critico letterario, sceneggiatore, giornalista, insieme con Garcia Marquez e Mario Vargas Llosa ha contribuito a imporre la letteratura latinoamericana all'attenzione del mondo. Nel 1987 gli è stato conferito il Premio Cervantes. Tra i suoi romanzi, *La morte di Artemio Cruz*, *Aura*, *L'ombelico della luna*, *Le relazioni lontane*, *L'albero delle arance* (pubblicati da Il Saggiatore) e *L'istinto di Inez* (Tropea). Tra i saggi, *Tutti i soli del Messico*, *Geografia del romanzo*, l'autobiografia letteraria *In questo io credo*, pubblicati da il Saggiatore, *Contro Bush* (Tropea) e *L'ingegnoso don Chisciotte. Cervantes o la critica della lettura* (Donzelli).

Amos Oz è nato a Gerusalemme nel 1939 da una famiglia di origini russe. A quindici anni è andato a vivere in un kibbutz. Oggi insegna all'Università Ben Gurion del Negev. I suoi libri si nutrono del forte rapporto con la sua terra, in un confronto sincero fino alla crudeltà. Raccontano il popolo di Israele, i suoi travagli, gli splendidi scenari naturali che ne costituiscono l'anima. Scandagliano i rapporti familiari, di amicizia e d'amore con una speciale sensibilità rivolta al mondo femminile. È autore di romanzi, saggi e libri per bambini, tra cui segnaliamo almeno *Non dire notte*, *D'un tratto nel folto del bosco*, *Una storia d'amore e di tenebra* (saga familiare che copre quattro generazioni), *Fima*, *La scatola nera*, *Lo stesso mare*, *La vita fa rima con la morte* e il recente *Scene dalla vita di un villaggio*, pubblicati da Feltrinelli.

Giovedì 13 maggio

Padiglione 3 - Q129

Ore 11

Sapevo di sognare, i ragazzi raccontano Giovanni Arpino

Un reading delle più belle pagine che raccontano Bra e il suo territorio

a cura del Comune di Bra

Intervengono: Tomaso Arpino, Paolo Giangrasso e Diego Iannaccone

Ore 12

Giovanni Arpino scrittore e giornalista

a cura del Comune di Bra

Intervengono: Bruno Bernardi, Massimo Novelli, Gianluca Oddenino, Darwin Pastorin, Bruno Quaranta

Ore 14

Giovanni Arpino e il cinema

Incontro con Sergio Toffetti

a cura del Comune di Bra

Con la proiezione di spezzoni di film tratti da romanzi di Giovanni Arpino: *Profumo di Donna*, *Anima persa*, *Una nuvola d'ira*, *Gaby la nana*, *tra favola e melodramma*

Ore 15

Inaugurazione Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Intervengono: Giuseppe Artuffo, Carlo Cerrato, Michele Coppola, Antonio Degiacomi, Daniela Formento, Marco Gabusi, Rolando Picchioni, Bruna Sibille

Ore 16

Arpino e il teatro. La suora giovane

Liberamente tratto dal romanzo di Giovanni Arpino

a cura del Teatro delle Forme

Intervengono: Francesca Bodanza, Michele Canavesio, Gerardo Cardinale, Silvia Edera, Margherita Giraudi, Oscar Malusa, Michela Negro, Fabrizio Salami

Giovedì 13 maggio

Ore 17

Roero: una terra nata dal mare

Proiezione e letture tratte da Giovanni Arpino sulle masche e sulle Rocche del Roero

a cura del Comune di Bra

Intervengono: Paolo Giangrasso e Diego Iannaccone

Ore 18

Arpino e il teatro. La suora giovane

Liberamente tratto dal romanzo di Giovanni Arpino

Incontro con Antonio Damasco

a cura di Teatro delle Forme

Ore 19

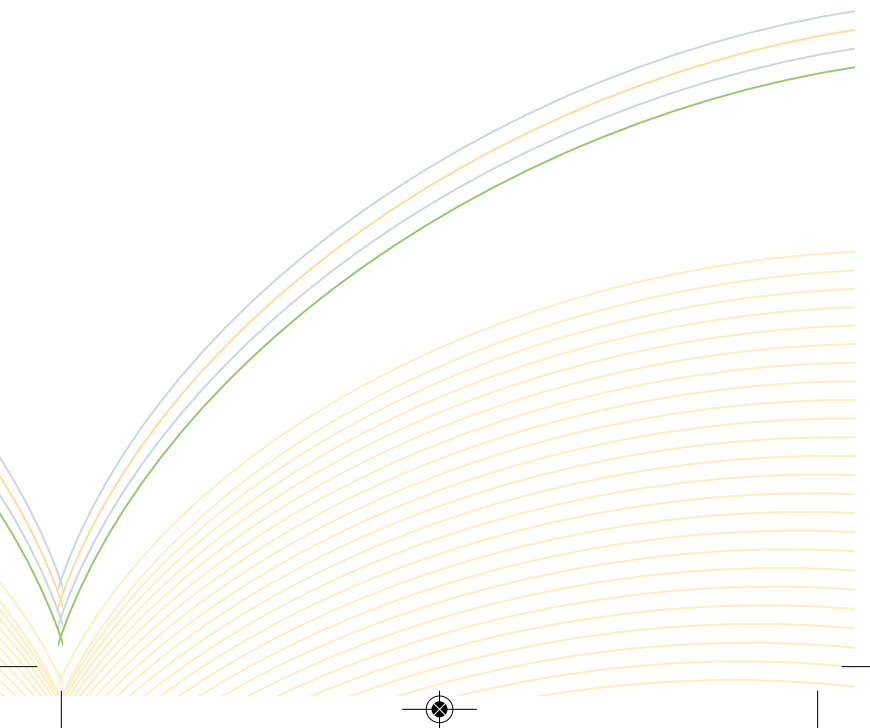
Aperitivo con prodotti tipici di Bra, salsiccia e formaggio accompagnati da vini del Roero

a cura di Comune di Bra e Cantine Ascheri di Bra

Ore 20

Atmosfere e sapori arpini

a cura di Cetta Berardo



Venerdì 14 maggio

Padiglione 3 - Q129

Ore 11

Masca/in/Langa, il Castello di Costigliole e Crearleggendò 2010

a cura di Comune di Monastero Bormida, Comune di Costigliole e Comune di Canelli

Intervengono: Filippo Romagnolo e gli studenti della scuola media C. Gancia di Canelli

Con letture di Fabrizio Pagella dai *Sansossi* di Augusto Monti

Ore 12

La memoria del futuro, culture n. 20

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo

Intervengono: Giovanni Bo, Fabrizio Gagliardi, Alessandro Quaglia

Ore 14

Letture di Renzo Arato da Il voltagabbana di Davide Lajolo, scene da La strada più lunga

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo

Ore 15

Davide Lajolo: Ulisse giornalista

Letture di Renzo Arato da Ventiquattro anni

a cura di Associazione culturale Davide Lajolo e Fondazione Istituto Gramsci di Torino

Intervengono: Marco Albeltaro, Aldo Agosti, Giovanni Carpinelli

Coordina: Sergio Scamuzzi

Ore 16

I racconti di Davide Lajolo: gente e terra del Monferrato

Proiezione del dvd Terra di scrittori di Silvio Ciuccetti e Laurana Lajolo

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo

Con letture di Renzo Arato da Cuore di terra di Davide Lajolo e presentazione della scultura *Sirena* di Elio Garis

Venerdì 14 maggio

Ore 17

Pavese e Fenoglio nelle biografie di Davide Lajolo

Incontro con Laurana Lajolo

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo

Coordina: Laurana Lajolo

Ore 18

Gli uomini e la terra. Il patrimonio economico, ambientale e culturale del paesaggio agrario

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo e Comune di Vinchio

Introducono: Gianfranco Corgiat Loia e Beppe Rovera

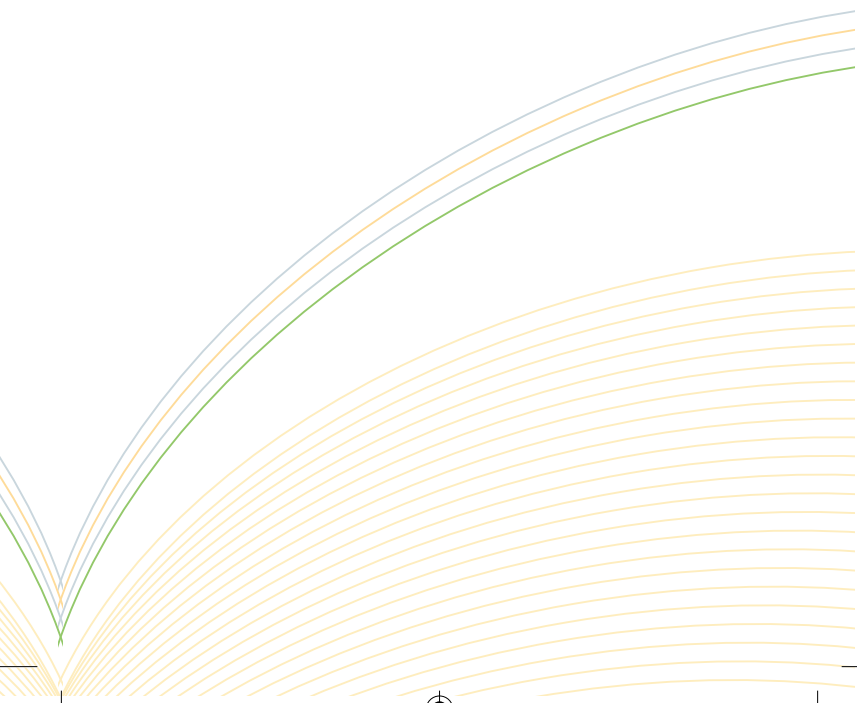
Ore 19

Aperitivo della cantina di Vinchio – Vaglio Serra

Ore 21

Renzo Arato interpreta il racconto GALISSIA di Davide Lajolo

a cura dell'Associazione culturale Davide Lajolo



Sabato 15 maggio

Padiglione 3 - Q129

Ore 11

Mail Art Project 2008 – 2010. Dal Centenario della nascita al Sessantenario della morte di Cesare Pavese

a cura di Cantine Terre da Vino, Comune di Santo Stefano Belbo e Fondazione Cesare Pavese

Intervengono: Andrea Cerrato, Carlo Cerrato, Francesca Lagomarsini, Cristina Torrenco

Coordina: Pierpaolo Pracca

Ore 12

Mimmo Paladino per Cesare Pavese

a cura del Comune di Santo Stefano Belbo e Fondazione Cesare Pavese

Intervengono: Enzo Di Martino, Giorgio Negro e Mimmo Paladino.

Coordina: Franco Vaccaneo

Ore 13

I Falò sulle colline di Cesare Pavese

Incontro con Giuseppe Artuffo e Marco Gabusi

a cura di Comune di Santo Stefano Belbo, Fondazione Cesare Pavese e Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Ore 14

Itinerari Letterari sui luoghi del Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Incontro con Mauro Carbone e Wanda Migliore

a cura di ATL di Alba, ATL di Asti e Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano

Ore 15

Tra letteratura e Calligrafia. Le opere di Cesare Pavese dalla voce alla scrittura

a cura del Comune di Santo Stefano Belbo e Fondazione Cesare Pavese

Intervengono: Sergio Danzi, Chen Li, Ileana Spalla

Coordina: Pierluigi Vaccaneo

Ore 16

Progetti per un anniversario: la Fondazione Cesare Pavese e le Librerie Feltrinelli, il progetto teatrale sui Dialoghi con Leucò

a cura della Fondazione Cesare Pavese e Librerie Feltrinelli

Intervengono: Giuseppe Artuffo e Paolo Soraci

Coordina: Pierluigi Vaccaneo

Sabato 15 maggio

Ore 17

Presentazione del Premio Pavese 2010

a cura del Cepam - Centro Pavesiano Museo Casa Natale

Intervengono: Clizia Orlando, Massimo Parodi e Giovanna Romanelli

Coordina: Luigi Gatti

Ore 18

Anteprima Pavese Festival 2010 con i Deep Blues

a cura del Comune di Santo Stefano Belbo e Fondazione Cesare Pavese

Intervengono: Giuseppe Artuffo, Roberto Beccaria,

Cristina Bosco, Rosina Molinaris, Marcello Zagami

Coordina: Franco Vaccaneo

Ore 19

Aperitivo Pavesiano

a cura di Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, Cantine Vallebelbo di Santo Stefano Belbo, Cantine Terre da Vino di Barolo

Con presentazione del progetto *Scienza, industria e trasformazione agraria nel Piemonte sabaudo: la nascita dello spumante italiano* nell'ambito di Italia 150.

Ore 20

Wine Caffè Letterario. L'editoria del Territorio

Incontro con Enzo Aliberti, autore di *Tre bignole 100 lire*

e con Ugo Morino, direttore dei *Quaderni dell'Erca*

a cura del Comune di Canelli e Comune di Nizza Monferrato

Con degustazione dei vini delle enoteche regionali e botteghe del vino del territorio.

Ore 21

Wine Caffè Letterario. Gli eventi del Territorio

Presentazione delle attività della Comunità delle colline tra Langa e Monferrato

a cura dei comuni di Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso, San Marzano Oliveto

Interviene: Bruno Gambarotta

Con degustazione dei vini delle enoteche regionali e botteghe del vino del territorio.

Domenica 16 maggio

Padiglione 3 - Q129

Ore 11

Cherasco nelle pagine di Gina Lagorio

a cura del Comune di Cherasco

Intervengono: Giovanna Ioli e Giovanni Tesio

Coordina: Anna Vittoria Morra

Ore 12

Lecture di brani scelti da opere di Gina Lagorio

a cura del Comune di Cherasco

Interviene: Anna Vittoria Morra

Ore 13

Eataly – Un altro sguardo

Ai bambini anche il cibo sorride

A cura di Lidia Urani e Mauro Villone

Intervengono: Amilcare Acerbi, Oscar Farinetti, Simona Milvo, Alberto Salza, Liborio Termine, Lidia Urani e Mauro Villone

Ore 14

I sapori della memoria: cibo e luoghi nell'opera di Gina Lagorio

Incontro con Cetta Berardo

a cura del Comune di Cherasco

Ore 15

Le origini di Cherasco 12 novembre 1243: nascita di una città

Incontro con Diego Lanzardo

a cura del Comune di Cherasco

Ore 16

Memorie pubbliche e private nelle pagine di Gina Lagorio

Incontro con Pietro Frassica

a cura del Comune di Cherasco

Ore 17

Un sodalizio artistico e culturale: Romano Reviglio e Gina Lagorio

Incontro con Cinzia Tesio

a cura del Comune di Cherasco

Ore 18

Una storia nella storia: la presenza ebraica a Cherasco

Incontro con Bruno Taricco

a cura del Comune di Cherasco

Ore 19

Apertivo offerto dal comune di Cherasco

Lunedì 17 maggio

Padiglione 3 - Q129

Ore 11

Una questione privata. Vita di Beppe Fenoglio

Presentazione del video di Guido Chiesa
a cura del Centro di documentazione Beppe Fenoglio della Fondazione Ferrero di Alba e Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio
Interviene: Edoardo Borra

Ore 12

Aperitivo

a cura di Associazione Terre Alte e Comune di Alba

Ore 14

Presentazione delle iniziative fenogliane per l'anno 2010

Incontro con Margherita Fenoglio e Giulio Parusso
a cura del Centro di documentazione Beppe Fenoglio della Fondazione Ferrero di Alba e Centro studi di letteratura, storia, arte e cultura Beppe Fenoglio

Ore 15

Una mostra fotografica di Gabriele Basilico dedicata ai luoghi fenogliani

Incontro con Lanfranco Ugona
a cura del Centro Culturale Beppe Fenoglio di Murazzano

Ore 16

**Presentazione degli Itinerari fenogliani e del libro
Camminando con Fenoglio**

a cura di Associazione Terre Alte, Comune di Alba e Comune di San Benedetto
Intervengono: Gianfranco Carosso, Emilio Porro, Silvio Veglio
Coordina: Daniele Cerrato



FONDAZIONE
PER IL LIBRO
LA MUSICA E
LA CULTURA

via Santa Teresa 15
10121 Torino
tel. +39.011.5184268
fax +39.011.5612109
www.fondazioneilbro.it



COMUNE DI ALBA



COMUNE DI BRA



COMUNE DI CANELLI



COMUNE DI CHERASCO



COMUNE DI COSTIGLIOLE



COMUNITA' DELLE COLLINE
TRA LANGA E MONFERRATO



COMUNE DI
GRINZANE CAVOUR



COMUNE DI MONASTERO
BORMIDA



COMUNE DI
NIZZA MONFERRATO



COMUNE DI
SAN BENEDETTO BELBO



COMUNE DI
SANTO STEFANO BELBO



COMUNE DI VINCHIO



Terre Alte
Associazione culturale



PARCO
CULTURALE
PIEMONTE
PAESAGGIO
UMANO